



Pensieri lunghi



## Al margine del Caos

Geopolitica ai tempi dell'era della Complessità. Pierluigi Fagan analizza la scommessa semplificatrice del post-modernismo anglosassone, in bilico fra complessità e guerra-re

Redazione

martedì 26 agosto 2014 22:33

[pierluigifagan.wordpress.com](http://pierluigifagan.wordpress.com)



di Pierluigi Fagan.

## Più lette

del giorno

della settimana

del mese



1. Bugie di guerra: riassunto dei mesi mai raccontati dai TG

2. Lettera di Putin a Ezio Mauro

3. La crisi ucraina: empatia e dinamiche di guerra

4. Dieci punti per far girare bene il pianeta

Accedi

Accedi a Facebook per vedere i consigli dei tuoi amici.



**Il segreto da nascondere: l'omicidio di Gheddafi**

9 persone consigliano questo elemento.



**« In pochi anni: uguali Google e cervello umano »**

4 persone consigliano questo elemento.



**Programma Renzi? Primo, salvare De Benedetti**

5 persone consigliano questo elemento.



**La CIA coordina nazisti e jihadisti**

317 persone consigliano questo elemento.

### Connetti

Utente:

Password:

Connetti

Nuovo utente

Dimenticatala password?

## Prima Parte



Cosa sta succedendo nel mondo? C giunti qui?

Sino all'estate del 2001 vivevamo r dei mondi possibili, il futuro era *happy*, il confort delle nostre vite comodo, le nuove tecnologie erano terza rivoluzione industriale, l'Europa varare la propria prima forma c comunità ovvero una nuova moneta G20 si riuniva in Canada per la terza guerra una pratica irrazionale che

finalmente superato come stadio evolutivo e per alcuni, la **storia** era **finita** nel senso che avevamo raggiunto inveroimento dello spirito assoluto nel capitalismo liberale (i).

Poi è iniziata una prima lenta poi sempre più precipitosa e fatti fuori norma, fatti del tutto contrari a quel sentiment tranquilla e fiduciosa apertura al futuro.

Qualcuno lancia aeroplani civili contro i cristalli dei due simboli della nota skyline di New York, si va in guerra, d'accordo contro l'Afghanistan (?) ma perché anche contro l'Iraq?

Poi un altro giorno di Settembre (mese in cui sembra che si formi uno sorta di "tutti i nodi vengono al pettine") di qualche anno dopo, salta per aria una delle grandi banche d'investimento americane ed a seguire viene giù tutto il sistema di punta della pompa finanziaria che regge la nuova versione del sistema economico occidentale, la versione smaterializzata e iperglobalizzata.

Il fenomeno provoca onde d'urto che arrivano in Europa e trascinano verso il fallimento banche e stati. Inizia un tormentato processo di omeopatia suicida p sofferenza debbono soffrire di più per redimersi, inizia l' Spagna, la Grecia, l'Italia.

Come recita il noto proverbio friulano "*prima di acquistare porcile*", l'intero sistema banco finanziario (il porcile) ch economico che regge quelle delle società in cui viviam maiali) ad emettere titoli di debito di cui poi si era rim rischiavano di diventare *chiffon de papier*, pretendeva nu da cui la regola dell'austerità per la quale s'invertiva il se questa volta chiantigiano che in origine recita "E' m povero".

Così la saggezza popolare che vede le cose dalla sua sc del sistema circolatorio dei capitali la logica s'inverte pazzare di povero che di PIGS.



Piazza Tahrir, Il Cairo, Egitto, 2011.

Ma ad un certo punto, la dinamica planetaria ha un salto economico-finanziarie, si sale di livello. Inizia uno strano gioco (alcuni stati del nord musulmano, prima la Tunisia, poi l'Iran (forse no), poi la Libia, prendono a far rivoluzioni. Gioia, ma quali i prossimi sussulti della fine della storia, l'adeguazione democratico?

Ma in Libia, c'è un ostacolo, il caparbio e notoriamente intollerante quarantadue anni di incontrastato dominio verso il quale mai mosso un dito, diventa improvvisamente l'obiettivo di una guerra. L'aviazione franco-inglese con supporto della logistica italiana è una giusta considerazione alle istanze di libertà che gridano. La primavera della gentile primavera araba giunge sino in Siria, ma anche lì nel mentre in Egitto all'improvvisamente improponibile di un cambio di potere, anch'esso mai discusso dagli occidentali) su cui. Anche la Turchia sembra iscriversi al club rivoluzionario. Il *pathos* del cambiamento, c'è chi spera in un nuovo '48.

La questione siriana sembra giungere l'estate scorsa, sulla scia di è l'intervento militare diretto dei liberatori americani. Ma qui i russi mandano la flotta a pattugliare le coste siriane sino a quando anche i cinesi mandano in visita una gentile portaerei, così "io c'ero", non si sai mai.

Nel mentre, prima un australiano (Julian Assange), poi un americano (Edward Snowden), tirano fuori prove documentali del dietro le quinte del famoso "**smart power**" su cui s'impiana la dottrina Obama, diversa da quella Bush non per i fini, ma per i mezzi. Via truppe d'assalto troppo '900 (tra l'altro assai poco efficaci ed assai costose), dentro un reticolo di vecchia intelligence umana e nuova intelligence elettronica a far bassa cucina mentre in sala si proietta Hollywood e si paga l'entrata nel sogno in dollari di cui si detengono le chiavi della tipografia. **Un giro di valzer sostituisce vecchi ambasciatori dai propri agenti strategici** che tra corruzione, mercenari pubblici e private, connessioni con reti criminali e mafiosi pronti a tutto, trafficanti di armi, droga, reperti di guerra, dall'esercito elettronico e da quello dei grandi fondi d'investimento sociali *from behind* (si tenga conto che questa descrizione non da un sito complottista-antimperialista, ma da un [Fabio Mini](#) sull'ultimo *Limes*).

All'improvviso e di recente, spunta fuori una organizzazione (cristiane, yazide etc.) iracheni sunniti, che proclama la sua denuncia come pazzi estremisti (!).



Per non farci mancare nulla, Israele decide di risolvere il "un solo popolo, un solo stato", ovvero applicare i precetti del Deuteronomio.

E qui si vede all'opera quella strana forma di inversione che pare normale, quando la legge è a posteriori nei libri di scuola: *le genti di quei tempi a frollarsi il cervello in questa maniera*. Il pallido oftalmologo siriano Bashar al-Assad è una belva del sangue di bambini, i bambini palestinesi sventrati dagli stati lanciati in aria contro i proiettili israeliani, altrimenti



Nel mentre dell'eterno Babilonia e Damasco, si originaria con l'Ucraina.

I più conosciuti produttrici di Ma lì pare (secondo la

interpretazione) la cui lingua è la radice di tutte le seminomadi, armati e dotati di cavalli, particolarmente patriarcali, gerarchici e con una passione irrazionale per l'oro, seimila anni fa, presero a sciamare verso occidente prima tutta l'Europa, poi anche le coste africane e quella che da loro provenga anche il primo monoteismo (via Sumeri dominarono l'Egitto ai tempi in cui Amenhotep IV o Amenemhat III adoravano il sole Aton, ma la faccenda è molto complessa) e qualche volta questi fossero i nuclei delle antiche tribù poi diventate civiltà.

Una versione più recente, di questi popoli (i cosiddetti Ostrogoti, Grutungi e Tervingi (un mai ben chiarito nome ucraino, popoli della steppa, centro-asiatici), cioè quei barbari (sembra abbiano una passione per l'Ovest, forse seguono l'idea di finire il Sole o hanno letto Spengler[iii]), travolgendo l'Occidente dal nucleo di quella aristocrazia terriera e guerriera che dovevano divagando.

In Ucraina, ad un certo punto, accade che una "sommossa popolare" fa fuori un presidente eletto che scadeva l'anno successivo, la popolazione russofona della Crimea si iscrive alla Federazione russa defezionando con democratiche elezioni e quella del confine continentale, prende la via della resistenza armata guerrigliera. Cadono aerei, partono sanzioni contro la Russia, che improvvisamente scopriamo non essere più l'amico ritrovato dopo la Guerra Fredda, ma l'orso imperialista che mutato il pelo sovietico, non ha perso il vizio.

Nel frattempo, i russi stringono amicizia a tutto gas geopoliticamente che sembra incarnare il più grande sogno che è la geopolitica, tra l'altro fondata da Halford Mackinder avrebbe dominato Heartland (il "cuore" dell'isola-mondo o l'Europa), avrebbe dominato il mondo, idea sottoscritta in un principale stratega americano Zbigniew Brzezinski], trasferta ed assieme a gli altri B(R)ICS, si fanno una banca mondiale per ridiscutere il ruolo mondiale del dollaro. Limes ci fa appena uscito [iii].

Sta di fatto, anzi sopra i fatti, che ci ritroviamo dopo tredici anni dall'estate del 2001 dall'esser circondati di sorrisi e



speranze radiose, all'esser circondati da schemini che fanno la comparazione degli arsenali nucleari est-ovest, articoli sulla nuova Guerra Fredda, come si passa e se si passa e quando si passerà da quella fredda a quella meno fredda, se e quanto sarà calda, paroloni come "genocidio", "sanzione punitiva", "attacco preventivo", operazione "false flag", "nuova Norimberga", Obama che convoca gli ambasciatori africani e domanda loro perché fanno traffici coi cinesi, premier giapponese presenta 505 pagine che denunciano l'espansionismo cinese nel comune mare, Roubini che da Davos twittava che lì si discuteva con nonchalance di un 2014 uguale al 1914 e pare che bi sappia già cose che a noi umani sfuggono. Rappresen televisione perché non solo si violano pesantemente i d altro sembra che a nessuno interessi più nulla dell: richiamano ambasciatori, si chiudono spazi aerei, si alzan gloriosa globalizzazione è archiviata, si parla solo di trat che verrà firmato da USA ed europei forse già alla fin Pacifico che invero nessuno si fila) e si fanno ritorsioni vanno a pieno volume, l'odio comincia a serpeggiare, chi la Polonia ai polacchi! chi sbandiera la shoah, chi il Pil in colpa loro! La misura è colma, adesso agire! Ciliegina fina incurabile che alza l'isteria collettiva e renderà l'Africa un



In romanesco c'è l'espressione "buttarla in caciara". La " cui tutti urlano e non si capisce più niente. La si *but* scientemente il movimento dell'ordine al disordine, qu problemi a condividere un casino generale, rispetto alla ce casino personale. Nel casino generale, si stemperano gli problema più piccolo è risolto affogandolo in uno più gros fine della storia?



E' del tutto finito in un non funziona Per tenere organizzazio sistema econ generale ant ricchezza, m in tali quan reale non t aspettative

aspettative, questo fosse ricchezza reale. Non essendola, esso crea stupefacenti che regalano qualche mezz'ora di vita spens vita reale duramente preoccupante. E' una vacanza.

Pompare denaro sperando che questo si converta in ric solo debito, è stata una vacanza. La vacanza ad un certo | **L'Occidente ha un inestinguibile debito con il futu** parte della partite attive dei bilanci, pubblici come priva che molte istituzioni (private e pubbliche come ad esem sono tecnicamente in fallimento anche se si fa finta di cre cose della stessa sostanza dei sogni. Il loro fallimento : investitori e detentori di capitali (grandi e piccini, ad esem ma anche pensioni *tout court*, il che per una civilizzazi terza età non è bello), come lavoratori e come cittac

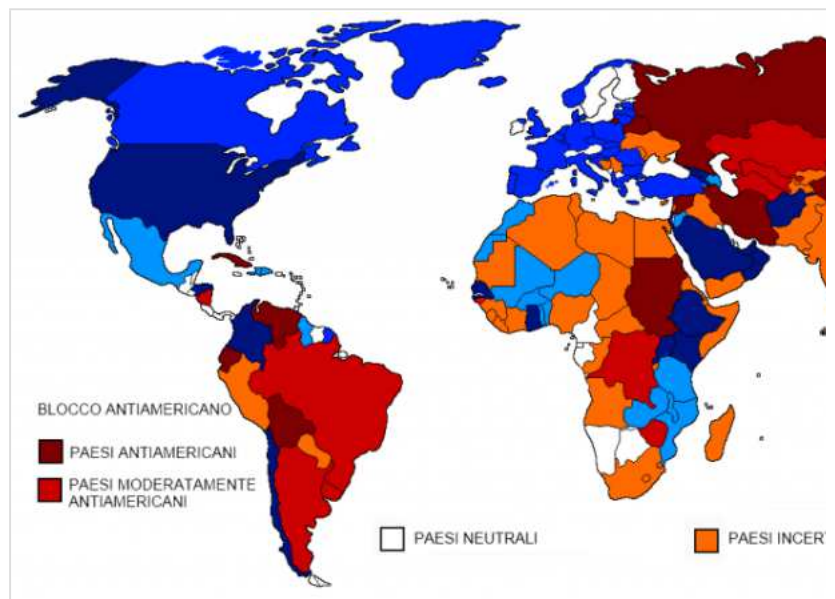
occidentale sono la stessa cosa. Nessuno quindi ha la forza e l'interesse a dire che il re è nudo e tutti con sontuose vesti.

Per continuare a reggere la farsa, dobbiamo altresì reinterpretare e violentare la realtà intorno a noi per rera astratte aspettative. E perseguitare tutti coloro che con la la realtà della nostra nevrotica condizione di **negatori del** L'improvvisa sterzata verso la strategia della tensione, si Cina e tutti coloro che minacciano il monopolio della re conseguenza di questa strategia delle dosi crescenti di stabile il paziente. Il paziente siamo noi. Siamo noi che prepariamo alla guerra Russo-Ucraina, noi che contrasti cui è destinato un mondo di 7-10 miliardi di individui.

Noi stessi siamo quelli che hanno contribuito a crear complessità, non calcolando che avremmo creato le precedente quadro in cui siamo prosperati per un secolo e Se non siamo noi in prima persona, siamo noi che per me nome e per conto nostro. E' il nostro modo di stare al mo che rischia non solo di eliminare il suo modo di stare e problematizzare il nostro semplice "esserci". Il mondo è farlo.

= 0 =

La tensione è una energia creata per raggiungere innanzitutto perseguito da un agente e l'agente sono il principale soggetto intenzionale del mondo e dell'interesse un problema, un grosso problema. Gli USA possono il mercato, di potere, di controllo, di influenza, quindi in una



Non possono accrescere quella potenza poiché viene raggiunti i suoi massimi. Non possono mantenerla a cambiato ed oggi sono tanti i soggetti stato-nazionali interessi economici-finanziari concorrenti con quelli americani. Se gli USA continuassero a favorire l'espansione di quella travasare potenza da loro a questi e questa non è certo i decidessero di combattere tutti i competitor contemporanei iniziare poiché il problema è troppo grosso e complesso per

Lo stesso fatto che le trame di spionaggio elettronico dice:

- a) che non esiste una struttura più semplice del gran qualcosa controllato il quale si controlla il tutto;
- b) il tutto è più della somma delle parti perché gli Stati I come buona parte della banco-finanza, la moneta inter cultura di massa, ma evidentemente non basta;
- c) gli Stati Uniti hanno vitale necessità di controllare precedente controllo che hanno tratto la qualità del loro m

Ma sia a), che b) che soprattutto c), dicono anche che pe semplicemente perché il tutto ha una complessità non pi da un soggetto unico.



NSA Hedquarter, Fort Maede, Maryland, USA.

La strategia americana è allora non troppo misteriosa e p pratica, l'unica cosa possibile da fare: **contenere il decli**

Contenere il declino significa reificare lo stato delle cose noi, o contro di noi. Dicotomizzare il mondo è la via occidentale da quando i zoroastriani ipostatizzarono il Ben S'intenda il modello dal punto di vista analitico, lasciar giudizio e della pretesa morale oggetto di propaganda inf concentriamoci sulla forma semplificante: Io - non Io. grande e complesso per esser controllato in via strettam solo, bene, dividiamolo in due parti e manteniam sperabilmente e nella intenzioni, la parte più grande e suc i due soggetti più irriducibili, quelli che gli USA non potra cinesi.

Si prendono tutti gli amici degli USA e tutti i potenziali nemici della Cina e si offre loro un trattato economico-finanziario che accresca il livello di globalizzazione quanto ad intensità anche se dentro una areale inferiore al mito del pianeta-unico-villaggio. La globalizzazione prima versione era stata una risposta per altro non troppo meditata, all'improvvisa caduta del Muro di Berlino che tutti ricorderanno esser stato un evento non previsto.

Nel tempo, dopo una prima illusoria fase di successo e gloria, la globalizzazione ha favorito la crescita dei competitors e la decrescita di chi l'aveva promossa.

Dentro questo piccolo mondo del Pacifico, varrebbe la militare, sia geopolitica, sia finanziaria (incluso lo economica, quindi politica. Si creeranno continui e cres questo "piccolo mondo" e la Cina, s'inviteranno i soggetti investire in armi (che verranno gentilmente offerte dagli a entrata per via delle vendite ed in uscita per via del risp. persona, si vedano le recenti accorate televendite eu tensione si creerà e tanta più tensione porterà i vicini del



la Cina potrà allargare la propria area d'influenza economica e deviare spesa interna per armarsi a sua volta.

Questo, non solo contiene l'espansionismo economico e un auspicabile collasso interno poiché se la Cina decidesse sospendere la sua crescita, deviando investimenti e creerebbero retroazioni devastanti per il sempre complicato Paese di Mezzo.

Col tempo, si può addirittura sperare di aiutare da fuori il disordine interno, accelerando la creazione di una **ragione** molto tempo, il competitor più temibile.

"From behind" significa che formalmente gli USA non potranno inondare il mercato con i loro titoli di debito e i detentori, senza con ciò, formalizzare una Pearl Harbor e andrebbe anche bene, tanto quei titoli di debito sono inesistenti.



da Limes

L'altro competitor, la Russia non è tra l'altro da intendere venirsi a creare di una pericolosa ed esiziale **relazione**. Russia non è un competitor economico e finanziario, lo è in vista geopolitico e lo è precipuamente da punto di vista convenzionale e come produttore di energia da esportare. Basterebbe pensare ad un collocamento estero di un po' di soldi. Basta che la Russia dica no, questo non potete farlo, con i margini di manovra americani si riducono drasticamente le figuracce che erodono credibilità di potenza. E si ricordi che c'è un nucleo duro di realtà oggettiva ma soprattutto di un'alta potenzialità.

Il lato più preoccupante per gli americani è il venirsi a creare di relazioni tra Europa e Russia, anche perché sarebbero di relazioni preoccupanti possibili relazioni Europa-Cina. Ci manca il megaregole di scambi di energia e tecnologia, investimenti ed umani tra Europa, Russia e Cina, intorno ai quali ruotano e Sud America per fare degli Stati Uniti, la isolata per proprio questo che sognano di fare russi e cinesi, cooptando l'Europa, in una formazione reticolare comune che travasi i destini, di qua e di là, con enormi e longevi benefici come quel punto, si dovrebbero unire anche gli Stati Uniti e i loro ultimi felici anni. Pace e prosperità, quale condizione migliore. La stessa questione ucraina da molti descritta come un problema forse più contenuti strategici rivolti a gli europei di qualche pacifiche relazioni economiche (energetiche, finanziarie) tra cui oggi il grande beneficiario europeo è la Germania. E' contraria in tutti i recenti atti di guerra verso Iraq, Libia, all'Europa dell'Est, alla Russia, alla Cina, il possibile terreno di seta che i cinesi stanno stendendo per mare e terra (nonché artica di recente segnata da un primo cargo cinese a bordo di russi).



E' quella stessa politica di austerità che la Germania impone simmetrico contraria a quella della Fed, una politica rispetto a gli USA. Quale TTIP funzionerebbe con una Eu Come potrebbero gli europei dedicarsi all'acquisto di armi bilancio? Per questo Merkel ha dato grande risalto alla f altro ben nota da tempo, **c'è un attrito radicale l** **faccenda Ucraina e la facciata dell'accordo sulle san**

Gli Stati Uniti quindi non vogliono la coppia aperta e vogliono costringere gli europei alla monogamia occidentale, suggellata da un pari trattato, Tpp per l'area del Pacifico, Tttip per l'area dell'Atlantico.

Gli strateghi americani individuano allora facilmente **l'hot spot del dove far accadere il punto di svolta che inverte il corso della storia: l'Ucraina**. L'Ucraina ha il suo peso demografico ed ha una contrastata storia di relazioni problematiche con i russi, recenti e lontane, è parte di quella area di mezzo tra l'occidente europeo e la Russia non solo i più motivati alleati anti-Russia e quindi i più NATO, è l'area su cui si posano le mire espansionistiche dominante di quella dissennata macedonia che è "Europa" L'Ucraina è l'area su cui transitano le vie gasifere che Russia e se si risolve il problema energetico per gli eur interrompa o riduca la fornitura russa, si crea un danno assieme ad altri incidenti che nel frattempo avranno rapporti, sarà facile spingere al dis-fidanzamento euro signora con una bella proposta di matrimonio finanziario che chiuda per sempre con la fase della globalizzazione pl noi o contro di noi". Sarà poi facile ripetere il modulo ar sono ancora ad uno stadio di corteggiamento.

Fatto ciò, separata l'Eurasia, costruite due reti afferenti orientale, l'altra occidentale, contenuti e problematizzati sanzioni, accuse, i due soggetti russi e cinesi, si procede **il nemico del mio nemico è mio amico**. Il **divide et impe** America, buoni e cattivi, soldi ed aiuti ai buoni (ad esse difficoltà e problemi per i cattivi, a partire dall'Argentina volteggiano da tempo i corvi del rating). Lo stesso p competizione più aperto e nuovo per il confronto USA vs **del nemico-amico** tenderà di coinvolgere ad esempio l renderà perennemente instabile il Medio Oriente.

E' una strategia razionale?

#### NOTE ALLA PRIMA PARTE:

- = 0 =
- (i) F. Fukuyama, *La fine della storia e l'ultimo uomo*, Rizzoli, Milano, 1992.  
[ii] O. Spengler, *Il tramonto dell'Occidente*, Longanesi, Milano (originale 1918-1922). (dal *Sole che cade*). *Uccidere, tramontare-cadere ed occidente sono legati dalla stessa*  
[iii] Limes, "Cina, Russia, Germania, unite da Obama", Agosto 2014.

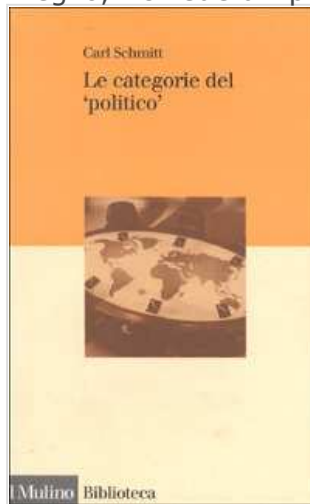
Fonte prima parte: <http://pierluigifagan.wordpress.com/2014/08/01/caos-geopolitica-ai-tempi-dellera-della-complessita-12/>.

---

## Seconda parte

Diciamo innanzitutto che per fare una corretta analisi ge preferenze ideologiche. Questo ambito è forse quello ch

**realismo** (metodologico) **politico** e richiede il massimo meglio, richiede di -provare- a tenere distinte le analisi da



Innanzitutto occorre comprendere che la potenza ha una misura quantitativa ma solo fino ad un certo punto. Ad esempio, dentro un mondo di rete complessa di scambi globali, il dominio di ruolo dato dal dollaro in una certa maniera o quella stessa rete che controlla, la potenza e la ricchezza sono un veicolo per l'ascesa di altri e la sua dipendenza diventerebbe precipitazione per gli altri. La nuova dottrina Obama, annunziata nel senso del contenimento della Cina, è un tentativo per la quale la crescita cinese, o il suo essere raggiunto dopo la prima fase del boom americano.

L'idea speranzosa di Stati Uniti *primus inter pares* a governo della rete mondiale degli scambi è un'idea di *thinking*, il contrario cioè del realismo. Quando cominciano a domandarsi sulle politiche FMI-WB o WTO o notano il fallimento del dollaro e cominciano a compiere passi concreti per la sua difesa, i parametri arbitrari in mano ad un giocatore, l'idea di conti appassionalmente perde ragione.

Si deve cioè comprendere che entro una certa misura per i più può valere l'idea di cooperare per crescere tutti assieme con mutuo beneficio, ma oltre una certa misura, per chi dipende dal controllo esecutivo delle dinamiche dell'intero sistema, la crescita altrui è la propria decrescita.

Si deve poi capire cosa c'è dietro il concetto di potenza. Per uno stato-nazione se le cose vanno bene sopra un certo limite, allora il sistema stato-nazionale è stabile, ordinato, prevedibile, governabile, se le cose vanno male oltre un certo limite, il sistema diventa instabile, disordinato, imprevedibile ed ingovernabile. A

Altre volte, la guerra verso l'esterno è l'unica alternativa alla guerra civile, lo stato stazionario è di nuovo un'idea. Non lo è forse in assoluto ma le cose che andrebbero fatte nella costituzione degli attuali stati nazione occidentali sono mettere l'idea astratta dello **stato stazionario** fuori da un'oggettività, non immediatamente e non senza una possibilità di crescita o di decrescita e si può decrescere solo fino ad un certo punto, ovvero gestendo l'intensità, la velocità e soprattutto potersi arrestare il processo di contrazione.

Capire che la potenza è una quantità a pacchetti e ha un limite inferiore si disgrega caoticamente il sistema di relazioni e la differenza tra necessità e possibilità e per leggere la realtà è quello che ci piacerebbe che fosse.

Gli Stati Uniti quindi non possono né accettare più il sistema se non cresceranno e loro decrescerebbero ed oltre certe soglie fatalisticamente ritirarsi dal mondo e curare il proprio ordine. Gli Stati Uniti dipendono strutturalmente dalla ricchezza che è fuori

Né possono ipotizzare di controllare il mondo recalcitrando inviando forza militare ad ogni angolo del pianeta che si ribella al loro controllo, la misura del mondo e la misura della pur straordinaria forza militare americana non collimar

vari gradi. Sono decenni che gli americani fanno più guerre qua e là e o perdono il confronto militare diretto o perdono la pace ed il controllo successivo alla vittoria militare. Anche i Romani arrivarono alla propria soglia di impossibilità quando cresce la complessità del mondo oltre una certa soglia, l'Uno non può più controllare Tutto, questa è legge di natura materiale, quindi inappellabile.

Accettare e pilotare la decrescita di potenza, la cosiddetta "ritirata strategica", ridurre il complesso ad un più semplice, troppo al meno è allora l'unica via possibile.

Perimetrare un nuovo mondo americano includendo i europei da una parte e i preoccupati dalla Cina dall'altra, nevrotizzare i competitors con un continua strategia di tensione e competere direttamente nei teatri sud americano e africani lasciando l'entropia mediorientale svolgere il ruolo del sacro fuoco eterno che sempre brucia e si autodistrugge ricordando al mondo cos'è il caos non è a nostro avviso la migliore strategia, è l'unica possibile, credibile e praticabile per l'americano. Quindi sì, questa è una strategia razionale.

Funzionerà?

No. C'è un grosso problema oggettivo.

Oggettivamente parlando, tutti e s'intende proprio tutte le entità geopolitiche del pianeta, grandi e piccole, nuove e vecchie, inclusa l'Europa ed alla sola esclusione degli USA, avrebbero interesse e mutuo beneficio a continuare a tessere reti di scambio e relazione pacifica ancorché a volte in competizione, alla Montesquieu.

Non è questo il cantico dei cantici della globalizzazione, di interrelazioni economiche e politiche se ne possono avere di vari tipi, il modello '80-'90 era il modello formato sugli interessi anglosassoni, ce ne possono essere molti altri.

Nessuno di questi soggetti è ontologicamente necessitante del controllo del mondo e nessuno ha tradizioni in tal senso e nessuno sta facendo una certa posizione. Nessun analista serio, pensa che il recente accordo prelude ad un matrimonio organico tra quelli che rimangono i competitor naturali. Se la Russia si rivolge all'Asia, Giappone subito ed immediato interesse ad avere relazioni coi russi e la potenza cinese, così l'India.

Così la Cina ha immediato interesse a tessere relazioni chiave anti-russa, non si sa mai. Così la Russia ha relazioni col Sud America, in chiave di bilanciamento con le europee e la stessa Europa se esistesse, avrebbe natura amica ed affascinante a gli occhi sud americani corteggiati. Così per l'Africa, mentre tutto il mondo avrebbe naturale interesse nel Medio Oriente e mettere le cose in modo tale che qui non si destabilizzarsi e destabilizzare tutto il suo intorno. Basterà che Israele ed Israele e lasciar gli arabi trovare il loro modo di stare e i propri errori così come li hanno compiuti tutti nella Storia. Detto altrimenti, il mondo multipolare è il modo naturale di funzionare di una entità molto complessa, così in fisica, in biologia, in psicologia, nella sociologia, in economia etc.

Il mondo multipolare è come una festa in cui il totale è collegato dalla stessa intenzione, trarre il massimo beneficio da



molteplici relazioni, tutti sono spinti ad avere relazioni con tutti o in sé per sé o per contro pesare i problemi di relazione con alcuni dei tutti.

Lo stile di queste relazioni sarebbe rendersi gradevoli, più gradevoli degli altri (dei competitors) e nessuno potrebbe obbligare qualcun altro a fare ciò che non vuole perché tutti gli altri lo soccorrerebbero per farselo amico e depotenziare colui che sta alzando un po' troppo la cresta. Inoltre, le prime reazioni non ufficiali dei cinesi all'affaire ucraino ed in particolare alla secessione della Crimea, reazioni negative poiché dichiaranti il diritto di qualcuno fuori della tua giurisdizione stato-nazionale di riconoscere commettendo in crisi il principio di sovranità (immaginatamente riconosciuta ad esempio dagli USA o quella sia oggettivamente conveniente per tutti rispettare un diritto internazionale. Del resto, la stessa riserva, i cinesi CIA nel movimento di piazza Maidan.



Questo reciproco limitarsi che porta ad un dinamico equilibrio portò alla formazione delle prime società complesse e se la storia universale dal punto di vista cosmopolitico (1784, implicitamente impone a gli uomini ed alle loro istituzioni *inevitabile antagonismo una condizione di pace e sicurezza* e disperante processo di guerre, indigenza reciprocamente ed errori ad *"uscire dalla condizione senza legge dei selvaggi"* (a riguardo, si veda il concetto di [anfizionia](#)) in cui i diritti non dalla propria unilaterale potenza o impianto *unificata e dalla decisione secondo leggi della volontà universale* premessa sistemica per la formazione di questa condizione di equilibrio, diciamo così "naturale", ancorché come tutti gli

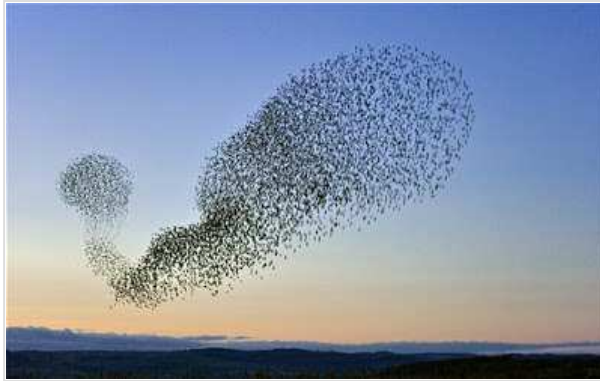
Con falso acume si sostiene che non c'è alternativa al dollaro, proponendo con ironia lo yuan o il rublo. L'alternativa alla moneta unica di riferimento in mano ad un giocatore è un sistema concordato e controllato da tutti, in cui tutti hanno il pari interesse a renderlo riferimento convenzionale. Non sarebbe un mondo hobbesiano, ma un mondo che si auto organizza come si auto organizza qualsiasi entità molto complessa.

Non sarebbero certo rose e fiori, ma non sarebbero neanche spine e funghi (atomici). Inoltre, occorre darsi la prospettiva storica del tempo se si vuole costruire futuro e non pretendere di trovare sistemi d'ordine nuovi, subito pronti a sostituire i vecchi.

Vale qui la stessa forma a priori che si usa nella teoria politica del semplice spazio stato-nazionale. Se non c'è qualcuno che comanda c'è il caos, la convinzione antica che legittima la gerarchia sociale e il comando delle élite. Se non c'è qualcuno che si autogoverna (meglio), è così che funzionano tutti i sistemi di potere. La scelta è una questione di preferenza ideologica ma perché è solo così che può funzionare. Partire da noi stessi, dal nostro corpo e dalla nostra mente è la soluzione più variabile proprio perché è adattativa.

In pura teoria, in questo stesso mondo ed a queste condizioni anche per l'America, senza alcun problema. Il problema è accettarlo senza accettare una drastica e repentina

retroagirebbe su di loro in forme forse ingovernabili per volontà che comunque, e per questioni culturali, e statunitense, è assai improbabile si venga a manifestare.

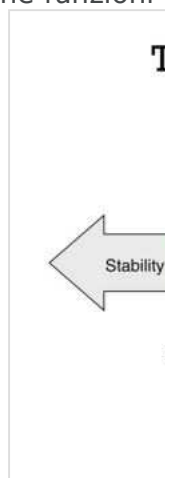


Stormo, tipico comportamento collettivo autorganizzato dinamicamente

Molti analisti sono ciechi di fronte alla complessità. novecenteschi per cui se non c'è l'Uno gendarme, razionale cosmo all'organismo, non c'è nulla in Natura che funzioni. Così funzionava il mondo dei faraoni, degli imperatori, dei cesari e dei kaiser, dei re e delle regine, ma questi sono la preistoria della complessità.

La complessità è auto-organizzazione, le parti hanno relazioni tra loro e tra loro e il loro tutto, non è semplicemente vero che le parti non trovano l'ordine delle interrelazioni senza un imperio ordinativo, è esattamente il contrario.

Nessun principio oggettivo, nessuna mente soggettiva ha la capacità di ordinare un complesso, l'unica forma di ordine del complesso è quella che il complesso si dà da sé, per tentativi ed errori, oscillazioni contenute, auto poiesi, adattamenti reciproci che tendono. Questo è ciò che s'intende quando si dice che la complessità è il caos da un parte, l'irrigidimento mortifero minerale da due sentenze di morte c'è la pericolosa ed affascinante da



Asean+3

A questo valzer delle interrelazioni, sono invitati i popoli e non le aziende o i detentori di capitali o i credenti in un ordine ridotta di comunità umana. Intendiamo dire che la logica deve essere sempre politica, poiché è la logica politica delle comunità umane. Logica politica, significa logica sociale, geostorici, culturali, religiosi e non uno di questi di

La globalizzazione recente è stata invece il tentativo di regolarsi secondo le sole logiche econo-finanziarie, la formazione di un "appello alla difesa dei "valori occidentali" che oggi sostituisce solo culturali o religiose o pseudoculturali a sostegno di una nuova potenza.

La filosofia politica moderna nacque nel XVII° secolo, in contrapposizione politica contro l'unilateralità di quella religiosa che aveva dominato e richiede una filosofia geopolitica che si affermi contro l'unilateralità che ha dominato sino ad oggi la modernità occidentale.

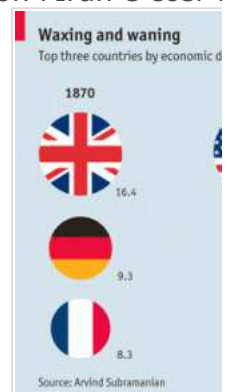
La spinta all'assetto multipolare che è ciò che gli americani considerano natura oggettiva e necessaria, dal punto di vista del commercio si vede alcun progresso nella stipula del Tpp del Pacifico. Le dichiarazioni d'intenti alla scrittura dei patti, com'è nel caso del Giappone, le differenze si allargano, gli egoismi primeggiano. Oltretutto sono tempi difficili per tutti e nessuno vuol investire in esiti incerti, esiti economici che la ragione geo-politica verifica nel caso delle sanzioni europee alla Russia o a Singapore. Ttip. Tempi così incerti e fluidi sono semmai da fidanzarsi con un matrimonio ed infatti se il Tpp singhiozza ecco che altri accordi nella cornice dell' Asean+3 o del Recp potrebbero essere firmati: semplice, flessibile e conveniente per tutti.

Per questo la Germania (appena entrata in stallo) non si muove senza Russia e Cina e con l'Est Europa pieno di aziende e di capitali c'è già la fila a fare accordi con la Russia da parte degli europei, i russi vanno in soccorso dei sud americani, per questo i cinesi obamiano per "gli uomini e le donne africani" ed intanto si muove la seta dirette all'Europa (e comprano di tutto ed a basso prezzo) e progettano alacremente la nuova linea superveloce di Pechino a Berlino (via Mosca) in poche ore.

I francesi consegnano regolarmente portaelicotteri Mistral e la Cina prosegue indefessa i lavori per la consegna di una base a Cuba. I BRICS continuano nell'idea di farsi una banca mondiale e stanno a poco a poco approssimando un ipotetico disgelo addirittura coi pakistani, con l'Argentina e Cuba, stringe accordi anche con l'Iran e così via.

Sia in America che nel Vecchio Continente, le resistenze economico-sociali-politiche ad una nuova infornata di de-regolamentazioni e distruzione non creatrice di interi settori produttivi, inevitabili conseguenze dei nuovi trattati (Ttip), sono un ostacolo difficilmente aggirabile. Continuare a distorcere la natura intrinsecamente politica delle comunità umane, per farle funzionare da un paradigma economico-finanziario che ha e sta mostrando tutti i suoi limiti di adattabilità al mondo complesso, sarebbe un suicidio storico dell'Occidente.

E' nell'interesse oggettivo di tutti, tranne che degli americani, di sviluppare relazioni politiche multipolari e non fissarsi in alcunché di bipolarità. Insomma il disegno bipolare americano ha senso economico e credibilmente tentare, solo che è assai improbabile che gli americani stessi. I prossimi mesi saranno cruciali: gli ucraini, quanto gas russo arriverà loro, come questi reagiranno alle contro sanzioni europee, come gli americani proveranno a contenere l'escalation di tensione che gli americani proveranno a contenere il comportamento di una Germania che sta pericolosamente avvicinando a un punto di fatto impedita nelle sue relazioni strategiche con i cinesi e giapponesi. Vedremo anche quanta *fog of war* ci sarà.



elezioni di mid-term americane che si terranno il prossimo anno. "vediamo un po' che succede" è stato invece il primo movimento.

Al bivio, una guerra tiepida con confronti regionali che coinvolgerebbero potenze con armamenti non convenzionali, un mercato finanziario ed economico, una Russia strangolata, una Cina che rientra supinamente nei ranghi della nuova NATO e nuovi assetti interni economici e finanziari, oltreché politici e culturali da una parte.

Dall'altra una silenziosa defezione generalizzata tanto da far affievolire le relazioni tra BRICS e non solo, qualche cosa che potrebbe rivelare apertamente l'unilateralità statunitense. Che la transizione di stato generale del mondo passi per un periodo disordinato, comunque pacifico o tenda ad oscillare sui margini del caos superandoli, dipende solo e soltanto dalle avanguardie occidentali, gestiranno il proprio tramonto.

Io ho una **dubitabonda preferenza per l'ottimismo** ma bisogna essere al minimo in due se non di più e qui, apparentemente, il bisogno sono solo alcuni americani.

Ciò che può spostare l'ago della bilancia, ciò che pone in dubbio è l'interesse del sistema generale occidentale e la sua natura ed aggressiva delle élite anglosassoni. Se il sistema generale non trova modo di resettare l'insostenibile bolla di ricchezza fittizia, la manterrà in vita ancora per molto, che il suo prologo getterebbe nel caos più totale tutto il sistema ed in particolare l'Occidentalità, che l'unica strada perseguibile è "buttarsi" e concretizzarsi l'ennesimo fallimento catastrofico del nostro sistema. Se la situazione degenererà non sarà per unilaterale colpa ma per scelta di tutto l'Occidente che è, in questo preciso momento, un sistema adattivo del se accettare o meno dei limiti, il che per un sistema che sull'illimitato è scoglio irto, viscido ed aguzzo.

**Sarebbe il terzo fallimento in un solo secolo.** I rimarremo un trafiletto che cita quella forma di inciviltà che pensava di essere il massimo compimento della razionalità. Saremo all'altezza della nostra stupidità?

#### **NOTE ALLA SECONDA PARTE**

[1] Alla quale non si attenne neanche l'autore: "This war in all its atrociousness is an experience worth having" dichiarò lo stesso a gli albori del Primo conflitto mondiale. articolo: <http://www.handelsblatt.com/meinung/kommentare/essay-in-englisch-Handelsblatt-è-il-principale-quotidiano-economico-tedesco>.

[2] <https://www.aspeninstitute.it/aspensia-online/article/obama-e-la-sfida-del-midterm>

Fonte della seconda parte: <http://pierluigifagan.wordpress.com/2012/07/22/del-caos-geopolitica-ai-tempi-dellera-della-complessita-22/>

[Torna alla Home Page](#)



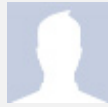
Megachip Redazione

 Mi piace 10.660

[6](#)

Letto 3670 volte





Aggiungi un commento...

Commenta



**Glauco Benigni**

Condivido in massima parte la ben documentata analisi di Faga l'impalcatura storico-razionale che la sostiene. Ma non riesco ad astenermi dal volgere lo sguardo anche a quelle Forze Invisibili, efficaci, che si chiamano Speranza, Fede e Fortuna. La pallina di storia sta girando vorticosamente nelle diverse roulettes delle E Planetarie, le puntate sono ancora in corso e Nessuno può dire fermerà. Più sono gli Umani che puntano sulla Pace e sulla M e meglio è. Ma la Complessità purtroppo non esclude il Trionfo jurassico. Dopo le Elezioni di mid term in Usa, a novembre, e nell'eventualità di un cambio dei croupiers nel Washington Casin sapremo di più. Di certo stanno scorrendo "ore fatali".

Rispondi · Mi piace · 6 · 25 agosto alle ore 15.49



**Luca Giussani** · Miami Beach

The picture is horribly analogic.....

Rispondi · Mi piace · 25 agosto alle ore 17.58



**Glauco Benigni**

Dear Luca ... the picture is horribly digital as well

Rispondi · Mi piace · 27 agosto alle ore 3.40



**Giorgio Formisano** · Commerciante presso Isola Sacra Fiumic

SUCCEDE CHE I GOVERNI UMANI HANNO FATTO IL LORO QUESTO E' IL LORO ULTIMO COLPO DI CODA,UN COLPO C PORTERA' IMMANI SOFFERENZE E MORTE NEL MONDO IN LE NAZIONI SONO CONSIDERATE COME UNA GOCCIA D'A NEL MARE,E COME IL VELO DI POLVERE SULLA BILANCIA. UN FUMO CHE APPARE E POI SCOMPARE ,TALE SARA' LA SORTE ,E IL RICORDO D'ESSE SARA' DIMENTICATO! IL LO GOVERNANTE,INVISIBILE ALL'OCCHIO UMANO,SARA' CAC FUORI,E LONTANO DAI RIMANENTI.

Rispondi · Mi piace · 25 agosto alle ore 6.14



**Maurizio Destro Benini** · Istituto tecnico industriale

Sono ottimista anch'io : penso che andremo necessariamente v multipolarità !

Rispondi · Mi piace · 25 agosto alle ore 10.27



**Rodolfo Marusi** · ★ Top Commentator · Reggio Nell'Emilia, En Romagna, Italy

Siamo precipitati dal margine del caos al caos. A causa di un si economico innaturale. <http://holos.wgov.org/holosbank.com/uniq it.pdf>

Rispondi · Mi piace · 25 agosto alle ore 8.39

Plug-in sociale di Facebook

[Aggiungi Commento](#)